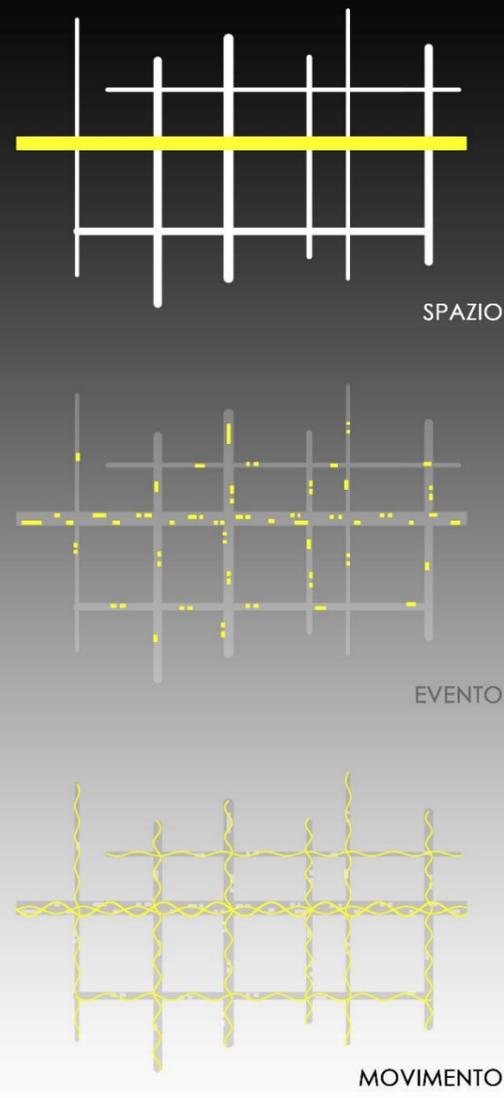
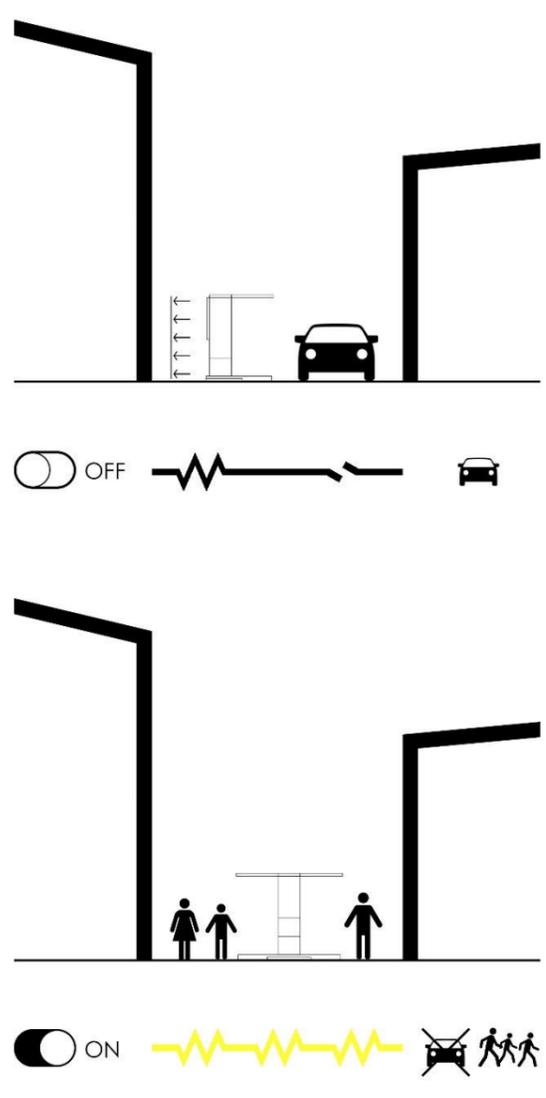
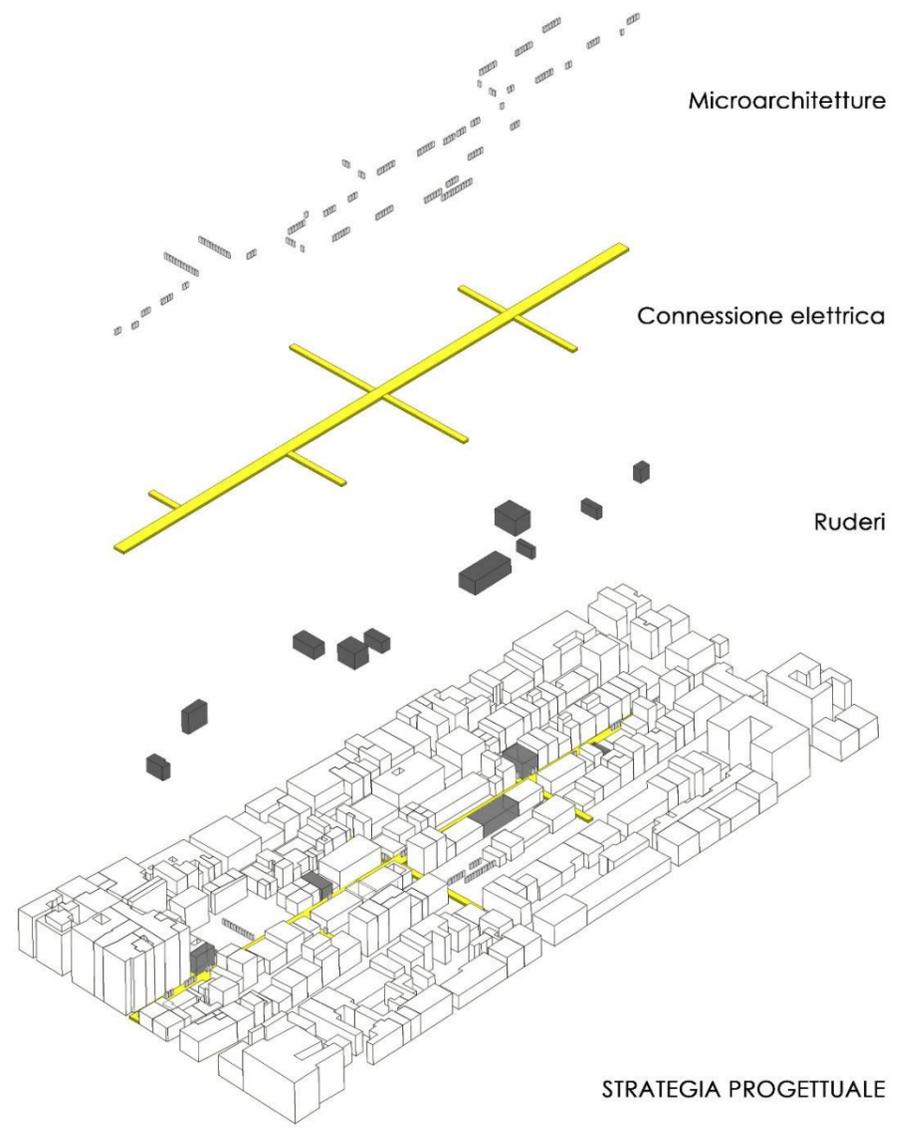


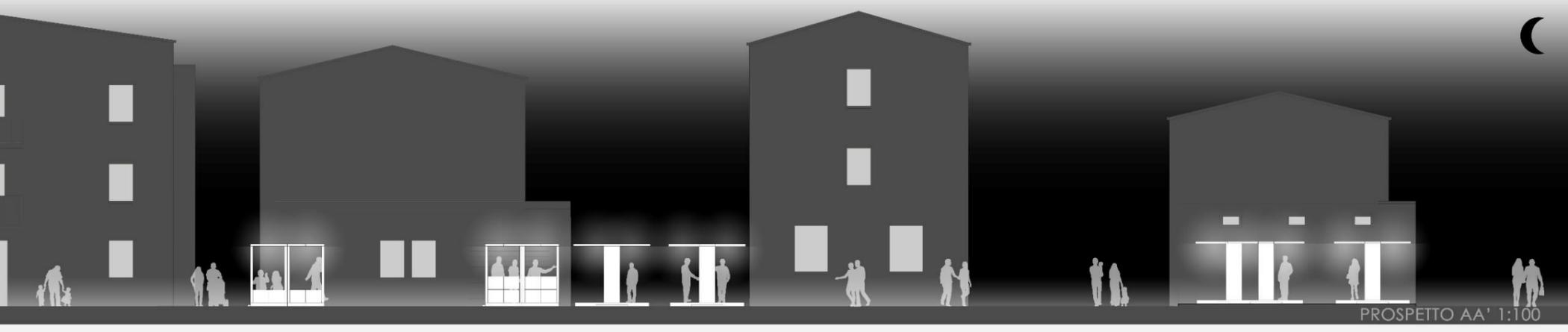
Mercato Estivo Notturmo
Luglio - Agosto

1	Gi
2	Ve
3	Sa
4	Do
5	Lu
6	Ma
7	Me
8	Gi
9	Ve
10	Sa
11	Do
12	Lu
13	Ma
14	Me
15	Gi
16	Ve
17	Sa
18	Do
19	Lu
20	Ma
21	Me
22	Gi
23	Ve
24	Sa
25	Do
26	Lu
27	Ma
28	Me
29	Gi
30	Ve
31	Sa

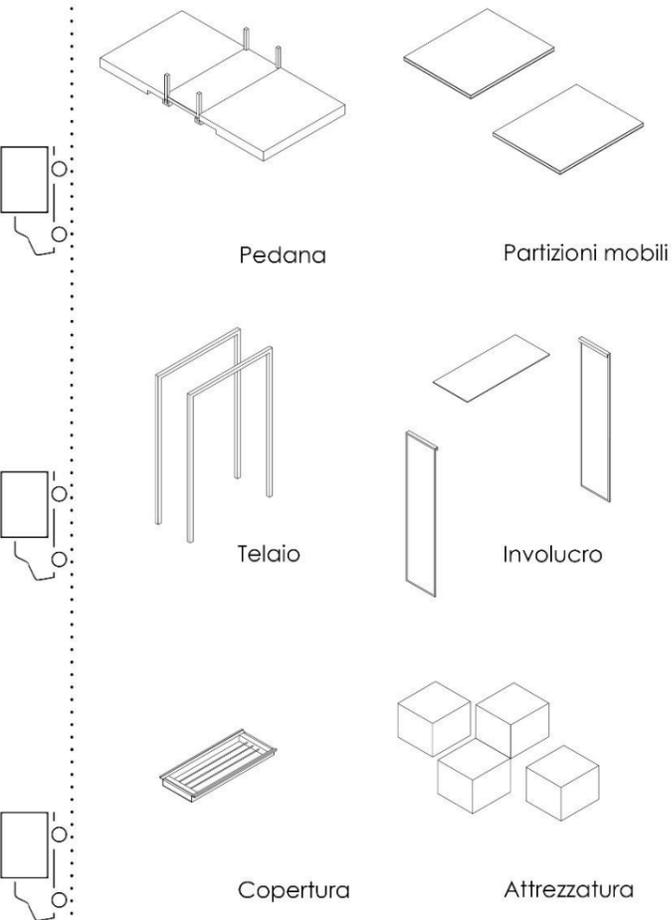
14:00-15:00 Montaggio
15:00-2:00 Mercato
02:00-3:00 Smontaggio

Piazza XX Settembre



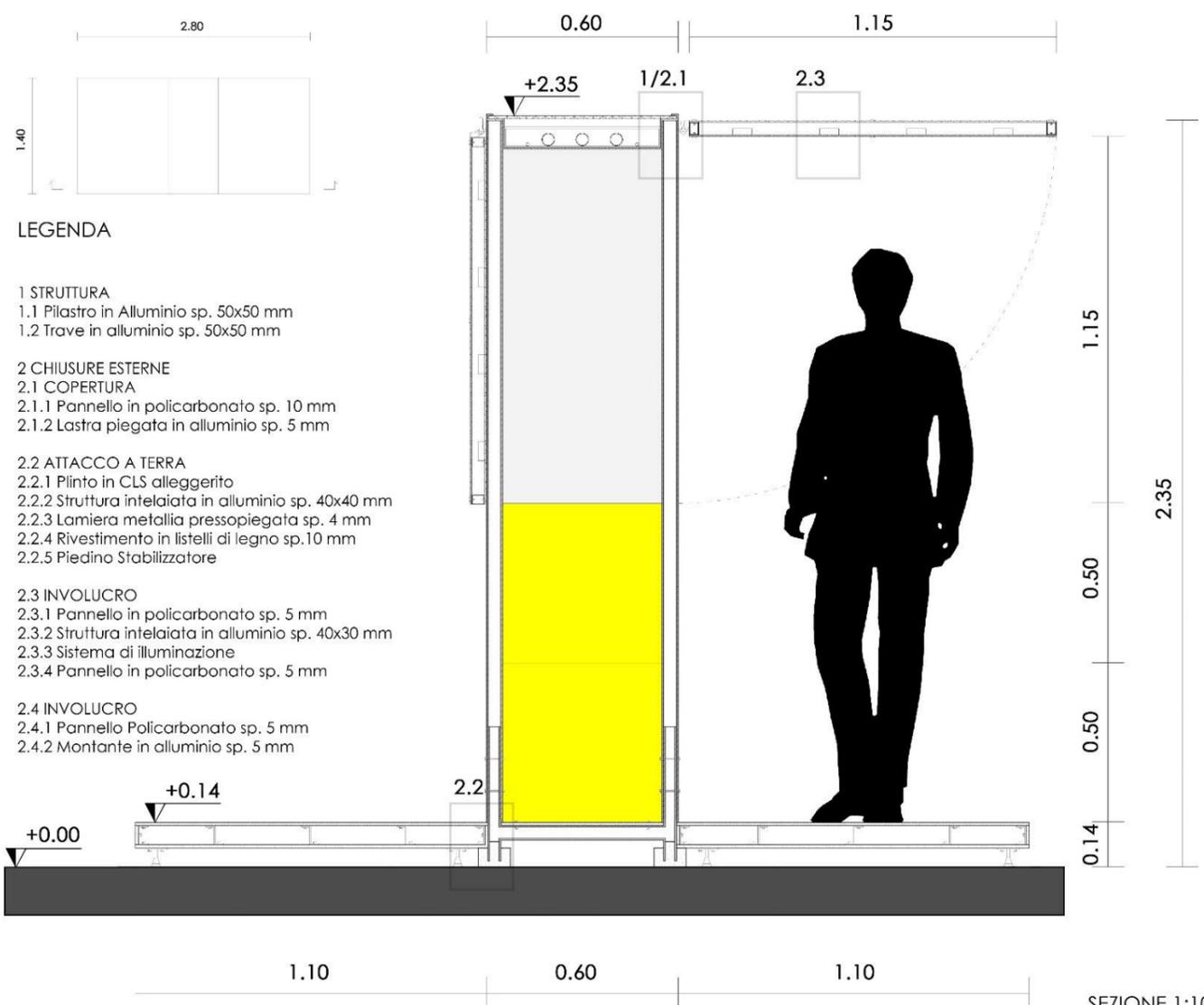


PREFABBRICAZIONE

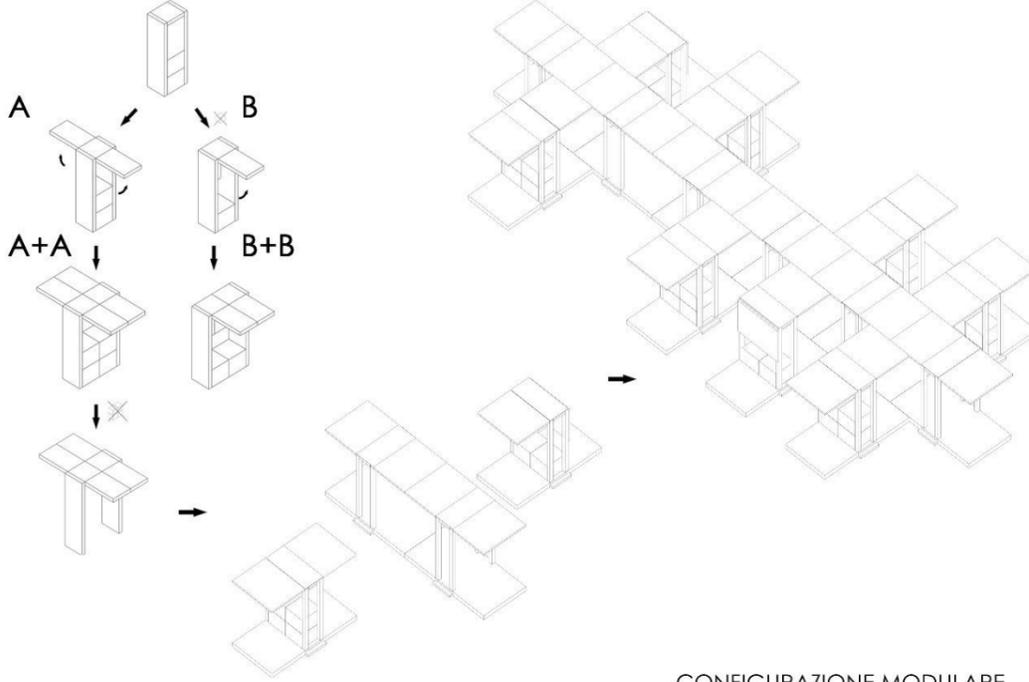
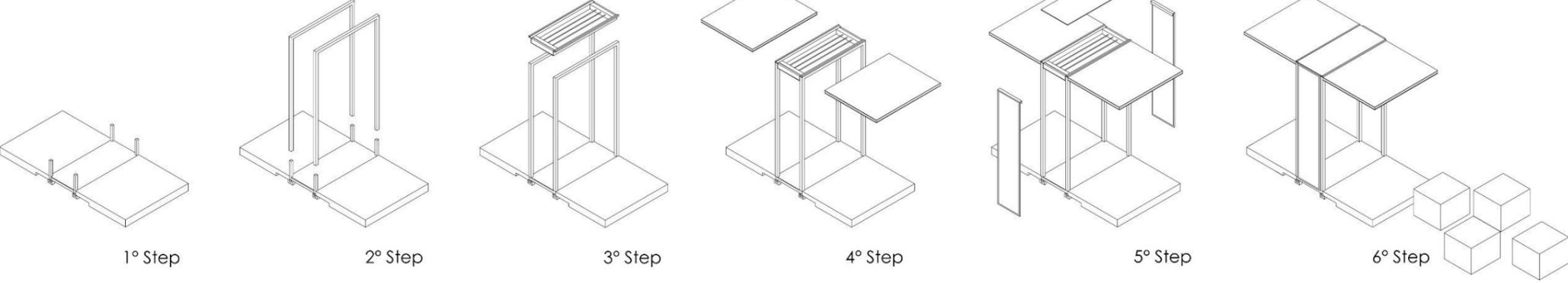


LEGENDA

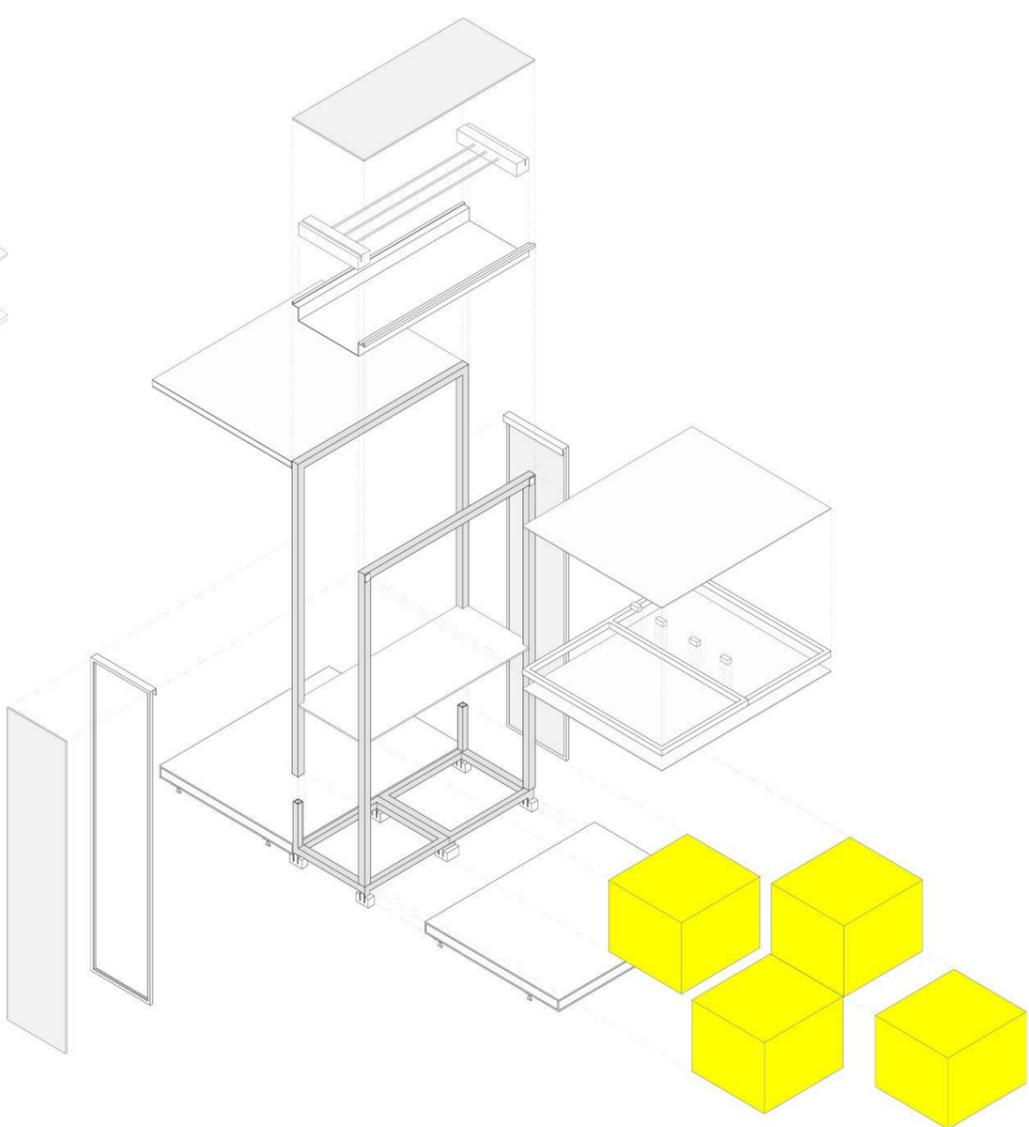
- 1 STRUTTURA
 - 1.1 Pilastro in Alluminio sp. 50x50 mm
 - 1.2 Trave in alluminio sp. 50x50 mm
- 2 CHIUSURE ESTERNE
 - 2.1 COPERTURA
 - 2.1.1 Pannello in policarbonato sp. 10 mm
 - 2.1.2 Lastra piegata in alluminio sp. 5 mm
 - 2.2 ATTACCO A TERRA
 - 2.2.1 Plinto in CLS alleggerito
 - 2.2.2 Struttura intelaiata in alluminio sp. 40x40 mm
 - 2.2.3 Lamiera metallica pressopiegata sp. 4 mm
 - 2.2.4 Rivestimento in listelli di legno sp.10 mm
 - 2.2.5 Piedino Stabilizzatore
- 2.3 INVOLUCRO
 - 2.3.1 Pannello in policarbonato sp. 5 mm
 - 2.3.2 Struttura intelaiata in alluminio sp. 40x30 mm
 - 2.3.3 Sistema di illuminazione
 - 2.3.4 Pannello in policarbonato sp. 5 mm
- 2.4 INVOLUCRO
 - 2.4.1 Pannello Policarbonato sp. 5 mm
 - 2.4.2 Montante in alluminio sp. 5 mm



FASI DI MONTAGGIO



CONFIGURAZIONE MODULARE



UNICAM – Università di Camerino – Scuola di Architettura e Design “Eduardo Vittoria” Ascoli Piceno aa 2014/1015

CIVITANOVISSIMA_ La città temporanea

Trobbiani Luca: LIGHT_LECTURE

Concentrandosi sull'idea di Città è impossibile limitare l'immaginazione a qualcosa che occupa lo spazio solamente in modo statico, bisogna soffermarsi, senza indifferenza, su tutte le probabilità che in modo continuo e consecutivo hanno portato al processo evolutivo di quel luogo ancora oggi in fase di espansione.

Non esiste un metodo univoco per riuscire a leggere i vari “livelli” che una città può offrire, essa è formata dall'insieme di più persone che la abitano e la vivono, ognuna in base alle proprie esigenze, possibilità e abitudini che miscelandosi tra loro in continuazione modificano l'essenziale in modo silenzioso lasciando inalterato quello strato superficiale visibile a chiunque.

Nel caso di Civitanova Marche rimane semplice individuare quei livelli che corrispondono alla parte fisica della città, essi sono distinguibili tra loro e presentano ognuno differenti caratteristiche. Le diverse aree pur essendo distinte riescono tramite il loro utilizzo a comportarsi non più come singoli livelli ma come parti di un sistema. Le aree del Porto, del Borgo Marinaro e dell'Ex Ente Fiera appaiono come entità munite di una propria autonomia, ma riuscendo ad indagare, ci accorgiamo che sono tutte collegate dal filo conduttore che sotto forma di “eventi” dà libero sfogo alle azioni che l'uomo pone su quei luoghi.

Il borgo marinaro rappresenta da sempre una zona fondamentale per lo sviluppo di Civitanova Marche, sorta a pochi passi dall'area portuale è insieme a quest'ultima il luogo più antico della città. Pensata per offrire residenza ai pescatori si è sviluppata seguendo i lineamenti del territorio organizzandosi attraverso un sistema a griglia dove tutt'oggi sono individuabili i due assi principali Cardo e Decumano. L'intera area è caratterizzata da una rigida linearità imposta dalla griglia che ha permesso la collocazione di piccoli edifici per lo più aventi un doppio affaccio con orientamento Est-Ovest. La struttura lineare del borgo è enfatizzata dalla presenza di sezioni stradali molto strette che insieme alle ridotte altezze degli edifici creano un “paesaggio” pittorico e suggestivo.

L'inevitabile sviluppo della città ha portato nel borgo marinaro ad eventi di spostamento demografico in altre zone di Civitanova lasciando dietro di sé tracce di abbandono e degrado urbano. È proprio da questa circostanza che parte il presupposto di riqualificare e riorganizzare attraverso piccoli interventi l'area del borgo puntando sugli eventi, o più genericamente sulle azioni, che vengono a manifestarsi tramite la volontà dei cittadini.

Non essendo l'area in oggetto predisposta ad accogliere eventi di grande portata come accade in altre zone della città l'idea è stata quella di agire sull'evento che attualmente si svolge in parte nel borgo ovvero il mercato cittadino.

Puntando sui caratteri del borgo marinaro si sviluppa l'idea di un mercato notturno estivo che ha come elemento principale la luce. Sfruttando il sistema a griglia si è scelto di agire attraverso un asse principale che funziona da decumano e si ramifica in modo perpendicolare per le vie secondarie. L'asse principale si allaccia alla rete elettrica comunale e funge da conduttore per tutto il sistema di micro-architetture che a sua volta si “aggancia” e funge da parassita.

La micro-architettura servirà come supporto allo svolgimento dell'evento e grazie alla sua modularità può essere ripetuta all'interno dell'area. Oltre alla funzione di mercato limitata al periodo notturno la micro-architettura può agire come sistema di sedute all'interno del borgo marinaro. Sull'asse principale dopo aver tracciato quella che funge da "via elettrica" vengono individuati i ruderi alle cui facciate, spoglie e trascurate, verranno appoggiati i sistemi di seduta.

L'intero sistema svolge, tramite le micro-architetture, tre funzioni diverse tra loro ma complementari durante il corso dell'evento quali: mercato, illuminazione, seduta. L'idea si sviluppa anche attraverso un principio di leggerezza e trasportabilità che permette un facile montaggio sia in corrispondenza dei ruderi sia lungo le vie del borgo e consente lo spostamento di questi supporti.

Il principio del progetto non consiste solamente nel rispondere alle esigenze che la città di Civitanova può avere ma anche di riuscire in poco tempo, e per poco tempo, a riorganizzare l'assetto del borgo storico creando nuovi percorsi, gestendo flussi in maniera differente e occupare spazi che nella quotidianità urbana vengono tralasciati.